

Segretario
To F. P. P.
Prel. G. G. G.
Leg. Con
G. G. G.

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MOVIMENTO 5 STELLE

CONSIGLIERE: SUSANNA ORTOLANI

COMUNE DI RECANATI

2-2

18. APR. 2018

PROT. 15611

RECANATI, 14 APRILE 2018

ORDINE DEL GIORNO URGENTE

**OGGETTO: "RICHIESTA DI RITIRO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE
N.145/17"**

PREMESSO CHE:

- di recente la Proposta di L.R. n.145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità ha concluso il suo iter nella IV Commissione Permanente (Sanità e Politiche Sociali) del Consiglio Regionale delle Marche e ne è stata calendarizzata la discussione presso l'Assemblea Legislativa;
- la Proposta di L.R. n.145/17 prevede l'utilizzo di strutture sanitarie e strumentazioni pubbliche da parte di soggetti privati (art. 2, comma 6 e art. 8, comma 9);
- il D.Lgs. 502/1992 all'art. 9-bis (*Sperimentazioni gestionali*) già norma e prevede la possibilità di dar vita a una sperimentazione riguardante la gestione privata di strutture del servizio sanitario pubblico;

VERIFICATO CHE:

- il D.Lgs. 502/1992 stabilisce in 3 anni la durata della sperimentazione di progetti privati presso strutture pubbliche mentre la Proposta di L.R. n.145/17 ne prolunga la durata fino a 5 anni con possibilità di proroga di un ulteriore anno a discrezione della Giunta Regionale (art. 8, commi 1 e 6);
- il D.Lgs. 502/1992 privilegia il coinvolgimento delle organizzazioni senza scopo di lucro mentre la Proposta di L.R. n.145/17 non prevede, al momento, alcuna corsia preferenziale per le ONLUS;
- la Proposta di L.R. n.145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale poteri decisionali circa la modifica della programmazione del Servizio Sanitario Regionale tramite l'inserimento di

"innovazioni progettuali" (art. 2, comma 5) e la possibilità di avviare convenzioni con procedure negoziate nel caso generico *"in cui oggettive ragioni sopravvenute incidano sull'attuazione della programmazione regionale"* (art. 5, comma 5 bis);

- la Proposta di L.R. n.145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale il controllo totale in materia di approvazione dei progetti e di affidamento dei servizi arrivando a garantire la possibilità di disporre il passaggio dalla fase di sperimentazione a quella di gestione ordinaria senza la necessità di una selezione (art. 8, comma 9);

CONSIDERATO CHE:

- non sono mai stati discussi i motivi e i presunti vantaggi dell'affidamento di servizi ospedalieri ai privati in termini di costi, sicurezza, appropriatezza e trattamento dei lavoratori, così come non è mai stata discussa l'evenienza che vengano affidati al privato i servizi meno costosi e rischiosi, lasciando al pubblico le prestazioni più complesse e onerose come, ad esempio, l'emergenza;
- si moltiplicano le azioni della Regione Marche tese a favorire la privatizzazione della sanità tramite il convenzionamento di servizi sanitari presso ex ospedali e l'affidamento a privati di posti letto di lungodegenza ospedaliera;
- si allunga di giorno in giorno l'elenco di progetti di strutture private in attesa di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO CHE:

- la Proposta di L.R. n.145/17 sia caratterizzata da inaccettabili discrepanze rispetto alla norma nazionale di riferimento;
- la Proposta di L.R. n.145/17, se approvata, permetterebbe ai privati di proporre e di ottenere per lunghi periodi l'utilizzo, sulla base di programmi sperimentali, di attrezzature e di ospedali pubblici finanziati con i soldi dei cittadini;
- la Proposta di L.R. n.145/17, se approvata, consentirebbe ai privati non solo di entrare nella sanità pubblica, ma anche di restarci a tempo indeterminato tramite il passaggio dalla gestione sperimentale a quella ordinaria senza gara d'appalto;
- la Proposta di L.R. n.145/17, nell'attuale formulazione, garantisca eccessiva discrezionalità alla Giunta Regionale in molti passaggi chiave esponendo al rischio che il bene pubblico venga *"regalato"* al privato nascondendo dietro la sperimentazione una reale privatizzazione del Servizio Sanitario Nazionale;

VERIFICATO CHE:

- i criteri di garanzia presenti nella normativa nazionale sulle sperimentazioni gestionali in sanità (D.Lgs. 502/1992, art. 9-bis) devono essere rispettati integralmente solo nel caso che le Regioni non approvino leggi regionali (art.1 e art.3, comma 3, del D.L. 347/2001);
- l'approvazione della Proposta di L.R. n.145/17 renderebbe inefficaci i criteri di garanzia previsti dalla norma nazionale di riferimento;
- la normativa nazionale di riferimento si limita a garantire la possibilità di avviare la sperimentazione ma non obbliga in alcun modo le Regioni ad attuarla;

IL CONSIGLIO COMUNALE:

- nel ribadire il proprio incondizionato sostegno alla gestione pubblica del Servizio Sanitario;

CHIEDE:

- il ritiro della Proposta di L.R. n.145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità;
- la sospensione, fino all'approvazione del nuovo Piano Sanitario Regionale, di qualunque processo di privatizzazione dei servizi ospedalieri;

DISPONE:

- l'immediata trasmissione della presente deliberazione al Presidente della Giunta Regionale Dott. Luca Ceriscioli, al Presidente del Consiglio Regionale delle Marche Dott. Antonio Mastrovincenzo, ai capigruppo del Consiglio Regionale delle Marche, ai membri della IV Commissione Consiliare Permanente (Sanità e Politiche Sociali).

I CONSIGLIERI

Luca Ceriscioli
Antonio Mastrovincenzo
Massimo Di Stefano
Manuela Colletti
Enrico...

antoinetta.rotini@comune.recanati.mc.it

Da: Per conto di: susannaortolani@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: mercoledì 18 aprile 2018 08:21
A: Pec Comune ; Rita Savoretti ; URP
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ordine del giorno urgente
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (94,7 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/04/2018 alle ore 08:20:53 (+0200) il messaggio "ordine del giorno urgente " è stato inviato da "susannaortolani@pec.it" indirizzato a:
rita.savoretti@comune.recanati.mc.it urp@comune.recanati.mc.it comune.recanati@emarche.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec286.20180418082053.25075.04.1.62@pec.aruba.it

antonietta.rotini@comune.recanati.mc.it

Da: susannaortolani <susannaortolani@pec.it>
Inviato: mercoledì 18 aprile 2018 08:21
A: Pec Comune ; Rita Savoretti ; URP
Oggetto: ordine del giorno urgente
Allegati: ordine del giorno urgente.pdf

C.a. Presidente del consiglio comunale, sig. Massimiliano Grufi

Saluti,
Susanna Ortolani - consigliere comunale Movimento 5 Stelle Recanati

CITTA' DI RECANATI

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

DATA 21/05/2018

N. 9

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO "RICHIESTA DI RITIRO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 145/17" DEI CONSIGLIERI BERTINI, BALEANI, ORTOLANI, PAOLETTI, FABBRACCIO.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventuno del mese di Maggio, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in sessione pubblica, seduta ordinaria, 1a convocazione. Assume la presidenza il . Dott. GRUFI MASSIMILIANO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Assiste IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MASSI GENTILONI SILVERI FRANCESCO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e nomina scrutatori i Consiglieri: BIAGIOLA ALESSANDRO, FRAPICCINI FRANCO, ORTOLANI SUSANNA

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Nominativo	Funzione	Presenza / Assenza
FIORDOMO FRANCESCO	Sindaco	Presente
BALEANI ANTONIO	Consigliere	Presente
BARTOLI SERGIO	Consigliere	Presente
BERTINI SABRINA	Consigliere	Presente
BIAGIOLA ALESSANDRO	Consigliere	Presente
CASTAGNARI LUCA	Consigliere	Presente
FABBRACCIO ENRICO	Consigliere	Presente
FRAPICCINI FRANCO	Consigliere	Presente
FRAPICCINI SAURO	Consigliere	Presente
GRUFI MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
GUZZINI CARLOTTA	Consigliere	Presente
MARIANI ANTONELLA	Consigliere	Assente
MARINELLI ANDREA	Consigliere	Assente
ORTOLANI SUSANNA	Consigliere	Presente
PAOLETTI MAURIZIO	Consigliere	Presente
SCORCELLI MIRCO	Consigliere	Presente
SIMONI GIANFILIPPO	Consigliere	Presente

Consiglieri Presenti n.15.

Consiglieri Assenti n.2



Comune
di Recanati



CITTA' DI RECANATI

Le variazioni delle presenze durante la trattazione dell'argomento sono riportate all'interno della deliberazione.

CITTA' DI RECANATI

Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di discussione di seduta che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.

OMISSIS

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che:

- Come da deliberazione consiliare n. 8 in seduta odierna, l'illustrazione e la discussione dell'argomento in oggetto si svolgono in forma unificata con quella del precedente punto all'ordine del giorno;
- Che il Consigliere Ortolani illustra il seguente ordine del giorno:

CITTA' DI RECANATI

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MOVIMENTO 5 STELLE

CONSIGLIERE: SUSANNA ORTOLANI

COMUNE DI RECANATI

18. APR. 2018

PROT. 15.6.11

RECANATI, 14 APRILE 2018

ORDINE DEL GIORNO URGENTE

OGGETTO: "RICHIESTA DI RITIRO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE
N.145/17"

PREMESSO CHE:

- di recente la Proposta di L.R. n.145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità ha concluso il suo iter nella IV Commissione Permanente (Sanità e Politiche Sociali) del Consiglio Regionale delle Marche e ne è stata calendarizzata la discussione presso l'Assemblea Legislativa;
- la Proposta di L.R. n.145/17 prevede l'utilizzo di strutture sanitarie e strumentazioni pubbliche da parte di soggetti privati (art. 2, comma 6 e art. 8, comma 9);
- il D.Lgs. 502/1992 all'art. 9-bis (*Sperimentazioni gestionali*) già norma e prevede la possibilità di dar vita a una sperimentazione riguardante la gestione privata di strutture del servizio sanitario pubblico;

VERIFICATO CHE:

- il D.Lgs. 502/1992 stabilisce in 3 anni la durata della sperimentazione di progetti privati presso strutture pubbliche mentre la Proposta di L.R. n.145/17 ne prolunga la durata fino a 5 anni con possibilità di proroga di un ulteriore anno a discrezione della Giunta Regionale (art. 8, commi 1 e 6);
- il D.Lgs. 502/1992 privilegia il coinvolgimento delle organizzazioni senza scopo di lucro mentre la Proposta di L.R. n.145/17 non prevede, al momento, alcuna corsia preferenziale per le ONLUS;
- la Proposta di L.R. n.145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale poteri decisionali circa la modifica della programmazione del Servizio Sanitario Regionale tramite l'inserimento di

CITTA' DI RECANATI

"innovazioni progettuali" (art. 2, comma 5) e la possibilità di avviare convenzioni con procedure negoziate nel caso generico *"in cui oggettive ragioni sopravvenute incidano sull'attuazione della programmazione regionale"* (art. 5, comma 5 bis);

- la Proposta di L.R. n.145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale il controllo totale in materia di approvazione dei progetti e di affidamento dei servizi arrivando a garantire la possibilità di disporre il passaggio dalla fase di sperimentazione a quella di gestione ordinaria senza la necessità di una selezione (art. 8, comma 9);

CONSIDERATO CHE:

- non sono mai stati discussi i motivi e i presunti vantaggi dell'affidamento di servizi ospedalieri ai privati in termini di costi, sicurezza, appropriatezza e trattamento dei lavoratori, così come non è mai stata discussa l'evenienza che vengano affidati al privato i servizi meno costosi e rischiosi, lasciando al pubblico le prestazioni più complesse e onerose come, ad esempio, l'emergenza;
- si moltiplicano le azioni della Regione Marche tese a favorire la privatizzazione della sanità tramite il convenzionamento di servizi sanitari presso ex ospedali e l'affidamento a privati di posti letto di lungodegenza ospedaliera;
- si allunga di giorno in giorno l'elenco di progetti di strutture private in attesa di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO CHE:

- la Proposta di L.R. n.145/17 sia caratterizzata da inaccettabili discrepanze rispetto alla norma nazionale di riferimento;
- la Proposta di L.R. n.145/17, se approvata, permetterebbe ai privati di proporre e di ottenere per lunghi periodi l'utilizzo, sulla base di programmi sperimentali, di attrezzature e di ospedali pubblici finanziati con i soldi dei cittadini;
- la Proposta di L.R. n.145/17, se approvata, consentirebbe ai privati non solo di entrare nella sanità pubblica, ma anche di restarci a tempo indeterminato tramite il passaggio dalla gestione sperimentale a quella ordinaria senza gara d'appalto;
- la Proposta di L.R. n.145/17, nell'attuale formulazione, garantisca eccessiva discrezionalità alla Giunta Regionale in molti passaggi chiave esponendo al rischio che il bene pubblico venga *"regalato"* al privato nascondendo dietro la sperimentazione una reale privatizzazione del Servizio Sanitario Nazionale;

CITTA' DI RECANATI

VERIFICATO CHE:

- i criteri di garanzia presenti nella normativa nazionale sulle sperimentazioni gestionali in sanità (D.Lgs. 502/1992, art. 9-bis) devono essere rispettati integralmente solo nel caso che le Regioni non approvino leggi regionali (art.1 e art.3, comma 3, del D.L. 347/2001);
- l'approvazione della Proposta di L.R. n.145/17 renderebbe inefficaci i criteri di garanzia previsti dalla norma nazionale di riferimento;
- la normativa nazionale di riferimento si limita a garantire la possibilità di avviare la sperimentazione ma non obbliga in alcun modo le Regioni ad attuarla;

IL CONSIGLIO COMUNALE:

- nel ribadire il proprio incondizionato sostegno alla gestione pubblica del Servizio Sanitario;

CHIEDE:

- il ritiro della Proposta di L.R. n.145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità;
- la sospensione, fino all'approvazione del nuovo Piano Sanitario Regionale, di qualunque processo di privatizzazione dei servizi ospedalieri;

DISPONE:

- l'immediata trasmissione della presente deliberazione al Presidente della Giunta Regionale Dott. Luca Ceriscioli, al Presidente del Consiglio Regionale delle Marche Dott. Antonio Mastrovincenzo, ai capigruppo del Consiglio Regionale delle Marche, ai membri della IV Commissione Consiliare Permanente (Sanità e Politiche Sociali).

I CONSIGLIERI

Luca Ceriscioli
Antonio Mastrovincenzo
Manuela Soliani
Enrico...

CITTA' DI RECANATI

- Che nel corso della discussione si registrano gli interventi dei Consiglieri: Baleani, Bertini, Frapiccini Sauro, Ortolani, Mariani, Grufi, Fabraccio, Paoletti, Scorcelli, Frapiccini Franco e del Sindaco Fiordomo;
- Che durante la discussione entra in aula il Consigliere Mariani (Consiglieri presenti n. 16);
- Che durante la discussione esce dall'aula il Consigliere Biagiola (Consiglieri presenti n. 15);

Il Consigliere Bertini propone di modificare l'ordine del giorno nel modo seguente:

«*****»

PREMESSO CHE:

- di recente la Proposta di L.R. n. 145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità ha concluso il suo iter nella IV Commissione Permanente (Sanità e Politiche Sociali) del Consiglio Regionale delle Marche e ne è stata calendarizzata la discussione presso l'Assemblea Legislativa;
- la Proposta di L.R. n. 145/17 prevede l'utilizzo di strutture sanitarie e strumentazioni pubbliche da parte di soggetti privati (art. 2, comma 6 e art. 8, comma 9);
- il D.Lgs. 502/1992 all'art. 9-bis (*Sperimentazioni gestionali*) già norma e prevede la possibilità di dar vita a una sperimentazione riguardante la gestione privata di strutture del servizio sanitario pubblico;

VERIFICATO CHE:

- il D.Lgs. 502/1992 stabilisce in 3 anni la durata della sperimentazione di progetti privati presso strutture pubbliche mentre la Proposta di L.R. n. 145/17 ne promulga la durata fino a 5 anni con possibilità di proroga di un ulteriore anno a discrezione della Giunta Regionale (art. 8, commi 1 e 6);
- il D.Lgs. 502/1992 privilegia il coinvolgimento delle organizzazioni senza scopo di lucro mentre la Proposta di L.R. n. 145/17 non prevede, al momento, alcuna corsia preferenziale per le ONLUS;
- la Proposta di L.R. n. 145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale poteri decisionali circa la modifica della programmazione del Servizio Sanitario Regionale tramite l'inserimento di *"innovazioni progettuali"* (art. 2, comma 5) e la possibilità di avviare convenzioni con procedure negoziate nel caso generico *"in cui oggettive ragioni sopravvenute incidono sull'attuazione della programmazione regionale"* (art. 5, comma 5 bis);
- la Proposta di L.R. n. 145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale il controllo totale in materia di approvazione dei progetti e di affidamento dei servizi arrivando a garantire la possibilità di disporre il passaggio dalla fase di sperimentazione a quella di gestione ordinaria senza la necessità di una selezione (art. 8, comma 9);

CONSIDERATO CHE:

CITTA' DI RECANATI

- non sono mai stati discussi i motivi e i presunti vantaggi dell'affidamento di servizi ospedalieri ai privati in termini di costi, sicurezza, appropriatezza e trattamento dei lavoratori, così come non è mai stata discussa l'evenienza che vengano affidati al privato i servizi meno costosi e rischiosi, lasciando al pubblico le prestazioni più complesse e onerose come, ad esempio, l'emergenza;
- si moltiplicano le azioni della Regione Marche tese a favorire la privatizzazione della sanità tramite il convenzionamento di servizi sanitari presso ex ospedali e l'affidamento a privati di posti letto di lungodegenza ospedaliera;
- si allunga di giorno in giorno l'elenco di progetti di strutture private in attesa di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO CHE:

- la Proposta di L.R. n. 145/17 sia caratterizzata da inaccettabili discrepanze rispetto alla norma nazionale di riferimento;
- la Proposta di L.R. n. 145/17, se approvata, permetterebbe ai privati di proporre e di ottenere per lunghi periodi l'utilizzo, sulla base di programmi sperimentali, di attrezzature e di ospedali pubblici finanziati con i soldi dei cittadini;
- la Proposta di L.R. n. 145/17, se approvata, consentirebbe ai privati non solo di entrare nella sanità pubblica, ma anche di restarci a tempo indeterminato tramite il passaggio dalla gestione sperimentale a quella ordinaria senza gara d'appalto;
- la Proposta di L.R. n. 145/17, nell'attuale formulazione, garantisca eccessiva discrezionalità alla Giunta Regionale in molti passaggi chiave esponendo al rischio che il bene pubblico venga "regalato" al privato nascondendo dietro la sperimentazione una reale privatizzazione del Servizio Sanitario Nazionale;

VERIFICATO CHE:

- i criteri di garanzia presenti nella normativa nazionale sulle sperimentazioni gestionali in sanità (D.Lgs. 502/1992, art. 9-bis) devono essere rispettati integralmente solo nel caso che le Regioni non approvino leggi regionali (art. 1 e art. 3, comma 3, del D.L. 347/2001);
- l'approvazione della Proposta di L.R. n. 145/17 renderebbe inefficaci i criteri di garanzia previsti dalla norma nazionale di riferimento;
- la normativa nazionale di riferimento si limita a garantire la possibilità di avviare la sperimentazione ma non obbliga in alcun modo le Regioni ad attuarla;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- nel ribadire il proprio incondizionato sostegno alla gestione pubblica del Servizio Sanitario;

CHIEDE:

- la sospensione, fino all'approvazione del nuovo Piano Sanitario Regionale, di qualunque processo di privatizzazione dei servizi ospedalieri;

CITTA' DI RECANATI

DISPONE:

- l'immediata trasmissione della presente deliberazione al Presidente della Giunta Regionale Dott. Luca Ceriscioli, al Presidente del Consiglio Regionale delle Marche Dott. Antonio Mastrovincenzo, ai capigruppo del Consiglio Regionale delle Marche, ai membri della IV Commissione Consiliare Permanente (Sanità e Politiche Sociali).

f.to Bertini
f.to Baleani

f.to Paoletti
f.to Fabbraccio

f.to Ortolani

«*****»

Udito l'intervento per dichiarazione di voto del Presidente Grufi il quale dichiara di votare contro;

Il Presidente pone a votazione l'ordine del giorno così come modificato;

Con voti favorevoli n. 11 (Fiordomo, Guzzini, Scorcelli, Mariani, Bartoli, Fabbraccio, Ortolani, Frapiccini Sauro, Baleani, Paoletti, Bertini), voti contrari n. 1 (Grufi), astenuti n. 3 (Simoni, Frapiccini Franco, Castagnari), espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e dai n. 12 Consiglieri votanti l'ordine del giorno così come modificato è approvato.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. GRUFI MASSIMILIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MASSI GENTILONI SILVERI
FRANCESCO



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Delibera di Consiglio n° 9 del 21/05/2018

**Oggetto: ORDINE DEL GIORNO "RICHIESTA DI RITIRO DELLA
PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 145/17" DEI CONSIGLIERI
BERTINI, BALEANI, ORTOLANI, PAOLETTI, FABRACCIO.**

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 01/06/2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE
GIORGETTI ROBERTO / ArubaPEC S.p.A.



Città di Recanati
(Provincia di Macerata)

Delibera di Consiglio n° 9 del 21/05/2018

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO "RICHIESTA DI RITIRO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 145/17" DEI CONSIGLIERI BERTINI, BALEANI, ORTOLANI, PAOLETTI, FABRACCIO.

E S E C U T I V I T A'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 11/06/2018

per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
MASSI GENTILONI SILVERI FRANCESCO /
ArubaPEC S.p.A.